

*dotti venti schiavi per servitù nostra, ancora questi passati anni quattro, popolando questo luogo a cui abbiamo dato il nome di Rogosnizza avendolo trovato noi fortissimo e aspro, adornato con forte bosco e gravemente grebanoso, e si portarono qui altri dieci pastori da Bossina, li quali con li sopra detti venti schiavi li abbiamo messo nel loro numero, perchè abbiano a servirsi e perchè sverginino e lavorino queste terre per il nostro vivere nobile. Poichè fu dunque questa sorte e questa misericordia dell' onnipotente Dio che abbiamo popolato questo luogo da alcuno mai prima possesso con sue pertinenze e che noi ci facciamo dello stesso comandanti abbiamo invocato il nome di Dio e fatto abbiamo il Consiglio noi nobili infrascritti onde dar legge perpetua, che dovrà esser eseguita da cadauno per sempre e ciò, questo che segue :*

*Che nessuno debba strapazzare e offendere Iddio creatore del cielo e della terra, nè quello della santissima Vergine Maria, nè della santissima Trinità sotto pena, che vadi la terza parte dei suoi beni in comunità.*

*Che sia fabbricata chiesa ad onor della beata vergine Maria dell' Assunta in cielo e che in essa debba cadauno star con riverenza, nè in questa far scandali sotto pena, che debba esser dalla medesima vilmente scacciato, e che dia terza parte dei frutti di sue terre in comunità.*

*Che debba esser un Co. Vojeoda e due giudici con lui dei Nobili, li quali dovranno regger il popolo e giudicar giustamente per coscienza e per legge di Dio; i buoni beneficare e i cattivi castigar, secondo loro paresse, li quali ogni anno si dovranno dal consiglio dei Nobili mutare e confermare nel giorno della Madonna Assunta e che uno senza l'altro non può giudicare, che solo il Co. Vojeoda nelle cose di strapazzi e altre cose di piccola somma di Reali tre, e questi comandanti debbano avere un cancelliere, che dovrà ogni cosa, che giudicheranno e che rilasceranno, registrare e fedelmente conservare.*

*Che debba esser il sigillo della comunità impronto della B. V. Maria Assunta e sopra esso la corona della nobiltà di essa comunità con lettere d'intorno, che spieghino il sigillo della comunità di Rogosnizza.*

*Che debbasì far la cassa nella quale si ponerà il denaro della comunità e tre chiavi debbano esser di questa, una tenerà*